

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
UN PO' DI CALENDARIO	pag. 4
IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA	pag. 7
CHIESE GIUBILARI NELL'ARCIDIOCESI DI MILANO	pag. 10
GIANLUCA FIRETTI: UN GIOVANE SANTO VICINO A NOI	pag. 12
MONS. SALVATORE COLOMBO: UN MARTIRE VICINO A NOI	pag. 13
LA FELICITÀ SECONDO PAPA FRANCESCO	pag. 14
INTERVISTA AD ANNA GHRAM	pag. 16
A proposito di profughi <i>Alcune risposte alle domande più frequenti - a cura della Caritas</i>	pag. 19
UL PELEGREN DE EMMAUS	pag. 22
ALCUNI PROVERBI DEL MONDO	pag. 24
COSA C'È IN CANTIERE	pag. 27
Dall'anagrafe	pag. 27
Il sacrista umorista	pag. 29
S. Messe	pag. 34

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

dopo la Quaresima abbiamo celebrato la Pasqua, la festa della vita. È la vita della natura che in primavera si rinnova.

Ma è anche la nostra vita di Figli di Dio che a Pasqua si rinnova, soprattutto dopo la **Confessione pasquale**.

La Confessione ci fa sperimentare l'amore di Gesù che perdona, soprattutto in quest'anno Santo della Misericordia.

Perché un anno per meditare la Misericordia di Dio?

Purtroppo **la nostra cultura**, succube di un certo liberismo e di un certo socialismo, è stata inquinata da almeno due deviazioni.

- **Dio non è importante** nella vita concreta e sociale.

Così ci dice il mondo di oggi: *“Se proprio vuoi essere religioso, cerca di esserlo nel tuo privato, a casa tua, o in sacristia.”*

- **Dio è dannoso**. Ti toglie l'indipendenza, la libertà, ti obbliga a fare quello che vuole Lui, non ti permette di goderti la vita.

Davanti a queste idee false su Dio, Papa Francesco ha sentito forte la necessità di presentare Dio in tutta la sua verità e bontà, come è veramente. Si parte dall'uomo, il quale nonostante le sue grandi capacità, è pur sempre debole e peccatore e fa continua esperienza della sua insufficienza.

Proviamo a guardare come si comporta l'uomo di oggi. Cerca di eliminare Dio dalla sua vita, per appoggiarsi alla sua presunzione, ai soldi, alle cose, a persone che sono fragili come lui, ai vari talismani e cartomanti.

- E questo lo porta ad essere continuamente insoddisfatto, nervoso, scoraggiato, mai contento e sempre pronto a cercare qualcuno cui dare la colpa.



- Lo porta pure ad essere falso. Cerca di ignorare e nascondere i propri sbagli per atteggiarsi a giudice e puntare il dito contro gli altri.

Basti pensare a certi movimenti populistici e a certi giornalisti, sempre pronti a puntare il dito contro questo o quello. È proprio certo che essi siano così perfetti da essere immuni da intrighi, imbrogli, favoritismi. Non valgono forse anche per loro le parole che Gesù ha rivolto ai farisei che si proclamavano perfetti e giudici degli altri: ***“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”?***

Il Papa invita l'uomo ad essere sincero con se stesso, a farsi umile, a sentire tutta la sua miseria e il suo peccato, per poi rivolgersi a Dio.

Che Dio troverà? Troverà il Padre del figlio prodigo, che lo stava aspettando da lungo tempo, e che, appena lo vede, gli corre incontro. Nonostante la sua dignità e nonostante l'età corre incontro a un giovane che ha sbagliato, che si era mostrato arrogante ed egoista. Anzi, non solo non gli rinfaccia nulla, ma nemmeno gli lascia raccontare i suoi sbagli. Pensa solo a far festa!

E Dio è un Padre così!

È un Dio che quando appare nel Cenacolo non rinfaccia agli Apostoli di essere fuggiti nel momento di maggior bisogno. Non rinfaccia a Pietro il suo rinnegamento, anzi lo farà Capo degli Apostoli! Per tre volte dice loro “Pace a Voi”. E dona loro il potere, che è solo di Dio, di perdonare i peccati! E non solo 7 volte sette, ma settanta volte sette!

Questo è il vero volto di Dio! Questa è la misericordia di Dio! Un anno intero per meditare questo immenso amore di Dio!

Davanti a questo immenso amore di Dio si può restare indifferenti?

Usiamo l'intelligenza per capire fino in fondo la misericordia di Dio. ***Compiamo un atto di coraggio*** e buttiamoci nelle braccia di un Dio che non sa fare altro che amare e perdonare!

Don Luigi

UN PO' DI CALENDARIO

MESE DI APRILE

Sabato 16 pomeriggio ci sarà il **meeting dei chierichetti ad Arcellasco**.

Dalla sera del 21 fino alla sera del 25 ci sarà il **pellegrinaggio a Praga**.

Martedì 26, alle ore 20.45, all'oratorio di Erba, ci sarà l'incontro con i cantori e gli organisti

MESE DI MAGGIO

Il 1° maggio, **ragazzi, adolescenti e giovani sono invitati a Venegono** per passare la domenica con i seminaristi, tra cui il nostro Angelo.

Domenica 8 è la **festa della mamma**. Saranno protagonisti i bambini della scuola dell'infanzia.

Ancora Domenica 8, alle ore 16 c'è la conclusione dei **gruppi di ascolto**.

Martedì 10, alle ore 21 la conclusione dei **gruppi di ascolto**.

Domenica 13,

* alle 6.30 ci sarà il **Rosario delle 6.30**.

* nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18 ci sarà a Bevera, presso i Padri della Consolata il **ritiro dei bambini di 4° elementare e dei loro genitori**, in preparazione alla 1° Comunione. Sono comprese Messa e Confessioni.

Martedì 17, alle ore 20.15, ci sarà il S. Rosario e la S. Messa nel Santuario di **S. Maria della Noce a Inverigo**. Qui invocheremo la Madonna, in particolare per i bambini che si stanno preparando alla 1° Comunione.

Domenica 22,

* alle 10.30 ci sarà la **1° Comunione**

* alle 16 ci saranno i **Battesimi**.

Martedì 24, alle ore 20.15, ci sarà il S. Rosario, salendo per la scalinata, e poi la S. Messa nel Santuario della **Madonna del Bosco** per affidare a Maria specialmente i bambini della 1° Comunione.

Giovedì 26, **festa del Corpus Domini**, alle ore 20.15 ci sarà a Tabiago la S. Messa solenne e la processione per le vie di Tabiago.

Domenica 29,

* alle 10.30 ci sarà la **S. Messa solenne del Corpus Domini**

* alle 13.30 partenza per il **Santuario del Sacro Monte di Varese**, per il Giubileo.

Martedì sera 31, alle ore 20.15, concluderemo il mese di maggio con la **S. Messa alla grotta** per tutti i volontari.

Poi in maggio ci sono **altri tre eventi, diventati ormai “tradizione”**.

- *Il venerdì sera le SS. Messe nelle frazioni.*
- *La Madonna di Fatima che girerà di casa in casa* per tutto il mese di maggio.
- *Il S. Rosario alla grotta, alle 20.15 delle domeniche.*

MESE DI GIUGNO

Sabato 11 si svolgerà la **festa di conclusione della Scuola dell’Infanzia**.

Lunedì 13 **inizierà l’oratorio feriale**.

N.B. Ricordo che, se è anche feriale è pur sempre **ORATORIO**, non “parcheggio”, cioè un luogo di formazione umana e cristiana, personale e sociale. È la continuazione, o meglio, la conclusione di tutto l’anno oratoriano.

Domenica 19 ricorre la **festa di Nibionno**. Alle ore 10.15 si partirà da Piazza Giovanni Paolo II° e in corteo si arriverà alla chiesa di Nibionno per la S. Messa solenne.

N.B. All’oratorio si svolgerà la festa di **“Cata nel cuore”**.

Domenica 26 ricorre il 50° di sacerdozio di don Luigi e don Mario.

Preparazione

- **Martedì 21 giugno**
ore 9.00 in Parrocchia: S. Messa con meditazione
ore 20.15 a Nibionno: S. Messa con meditazione
- **Mercoledì 22 giugno**
ore 9.00 a Nibionno: S. Messa con meditazione
ore 20.15 in Parrocchia: S. Messa con meditazione
- **Giovedì 23 giugno**
ore 9.00 in Parrocchia: S. Messa
ore 20.15 in Parrocchia: Adorazione
- **Venerdì 24 giugno**
ore 17 in Parrocchia: S. Messa con meditazione
ore 20.15 a Nibionno: S. Messa con meditazione
- **Sabato 25 giugno**
ore 15-17 in Parrocchia: SS. Confessioni
ore 18.00 in Parrocchia

Festa

Domenica 26 si ricorderanno i 50 anni di sacerdozio di don Luigi.

ore 10.15, partenza da Piazza del Comune

ore 10.30, S. Messa solenen.

Martedì 28: 50° di sacerdozio di don Mario e don Luigi

ore 20 partenza da Cibrone per Tabiago con don Mario

ore 20 partenza da Nibionno per Tabiago con don Luigi

*ore 20.30 nella Chiesa di Tabiago, S. Messa solenne concelebrata
 insieme da don Mario e don Luigi*

Giovedì 30, nel pomeriggio, ci recheremo in **pellegrinaggio al Santuario di S. Pietro Martire** (ex seminario di Seveso) per il giubileo dei ragazzi.

MESE DI LUGLIO

Venerdì 1, la S. Messa delle 17, che concluderà la settimana dell'oratorio feriale, sarà preceduta dal S. Rosario e dai Vespri e sarà trasmessa in diretta **da Radio Maria**, cui parteciperanno gli adulti.

Mercoledì 6 ci recheremo in **gita alla Minitalia**.

Venerdì 8 ci sarà la **conclusione dell'oratorio feriale**.

Lunedì mattina 11 (o domenica 12 pomeriggio) **inizierà il Campo-Scuola** di Borgotaro.

Lunedì 25 con un gruppo di giovani e adolescenti partiremo alla volta di Varsavia, per partecipare alla **G.M.G.** (Giornata Mondiale della Gioventù) di **Cracovia** presieduta da Papa Francesco.

IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco ha indetto un **Giubileo della Misericordia**: è un evento religioso "straordinario" per i fedeli della Chiesa Cattolica.

È iniziato domenica **8 dicembre**, con il rito dell'apertura della Porta Santa in San Pietro e si concluderà il 20 novembre 2016, con la festa di Cristo Re



**ANNO SANTO
2015-2016**

**GIUBILEO
DELLA
MISERICORDIA**

Che cos'è un Giubileo?

Si chiama anche "Anno Santo". È la possibilità per i **fedeli cattolici** di ottenere la remissione delle proprie colpe, conseguenza dei peccati.

È considerato un modo per purificarsi e migliorare il rapporto con Dio, un anno di conversione, attraverso questa "purificazione" interiore.

Il primo Giubileo nella storia della Chiesa risale al 1300, con Papa Bonifacio VIII.

Perché è "straordinario"?

Perché, secondo la tradizione della Chiesa, il **Giubileo** si tiene ogni 25 anni. E c'è una motivazione: il perdono collettivo dei peccati, con questo grande rito, deve essere un'occasione unica, offerta a ogni generazione. L'ultimo Giubileo "ordinario" si è svolto nel 2000. Il prossimo, quindi, si farà nel 2025. Il papa, tuttavia, può indire dei Giubilei "straordinari",

secondo specifiche motivazioni riportate in una bolla, che è un documento papale. Prima di papa Francesco, l'aveva fatto Giovanni Paolo II, che indisse un Anno Santo Straordinario nel 1983, in occasione dei 1950 anni della Redenzione.

Cosa faranno i Cattolici?

Il Giubileo si caratterizza per alcuni riti stabiliti, proprio per ottenere il perdono dei peccati: in particolare il pellegrinaggio e le opere di pietà.

Cosa succede a Roma?

Il fedele deve recarsi in **pellegrinaggio a Roma** e deve partecipare alla Messa o ad altre funzioni in una delle 4 Basiliche patriarcali: San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le Mura.

E chi non può andare a Roma?

Chi non può recarsi nella Capitale, potrà partecipare a eventi religiosi a lui più vicini, secondo le indicazioni del papa. Il pellegrinaggio è già considerata un'opera di pietà, ma la remissione delle colpe si può ottenere anche con opere di misericordia (per esempio aiutando le persone in difficoltà e i bisognosi) o quelle di penitenza (per esempio, astenendosi da sprechi o consumi superflui). In ogni caso non basta un viaggio a Roma o una Messa nella propria diocesi, per avere il perdono dei peccati. Bisogna essere spiritualmente pronti.

E questo giubileo, perché si chiama "della misericordia"?

Perché così l'ha definito Papa Francesco. Nella Bolla di indizione dell'Anno Santo. Così scrive il Papa: "L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia". Sulla decisione di indirlo, il papa ha spiegato: "La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio". Papa Francesco ha parlato anche di un tema comune con Ebrei e Musulmani, quindi di un'occasione per intensificare i rapporti con le altre fedi.

Cosa è la Porta Santa?

E' il rito di apertura dell'anno giubilare: il papa apre per l'occasione la Porta Santa della Basilica di San Pietro, solitamente chiusa (e in passato addirittura murata). Hanno una Porta Santa anche San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. E anche queste verranno aperte successivamente. La porta è simbolo di passaggio, dalla condizione di peccato alla purificazione dell'anima. Quel rito iniziale è avvenuto l'8 dicembre (giorno in cui cade anche l'anniversario dei 50 anni dalla fine del Concilio Vaticano II). La porta di San Pietro verrà chiusa il 20 novembre 2016, e segnerà la fine dell'evento religioso.

Sarà questo un Giubileo diverso dagli altri?

Sarà più diffuso degli altri: sarà più territoriale. Se anche gli Anni Santi passati in parte lo erano, questo lo sarà ancora di più. Verrà celebrato in tutte le diocesi del mondo, che creeranno eventi religiosi specifici, per concedere il perdono dei peccati. Verranno aperte altre “Porte Sante” in tutte le chiese del mondo. Una novità è che il Papa ha concesso la possibilità di aprirle anche nei Santuari, dove i pellegrini si potranno recare in preghiera.



CHIESE GIUBILARI NELL'ARCIDIOCESI DI MILANO

Milano: Duomo - S. Ambrogio -

Beato Carlo Gnocchi

Varese: S. Maria del Monte

(Sacro Monte di Varese)

Lecco: S. Nicolò

Rho: Santuario della Beata

Vergine Addolorata

Seveso: Santuario di San Pietro

da Verona in Seveso (ex

seminario)

Cesano Boscone: Istituto Sacra Famiglia

Bresso: Madonna della Misericordia



* * *

CHIESE PENITENZIALI nella zona pastorale di Lecco dove è assicurata la presenza di Sacerdoti per la Confessione



Bellano: Beata Vergine di
Lezzeno

Imbersago: Madonna del
Bosco

Lecco: Beata Vergine della
Vittoria

Merate: S. Maria Nascente
(Fratelli Minori di Sabbioncello)

Valsolda: Beata Vergine della
Caravina

PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA

- andare in pellegrinaggio alla Porta Santa in una chiesa giubilare;
- oppure compiere un'opera di misericordia corporale o spirituale.

SONO RICHIESTI:

- S. Confessione.
- S. Messa e S. Comunione eucaristica, possibilmente nel giorno del pellegrinaggio, o 15 giorni prima o dopo.
- Recitare Padre Nostro e Credo
- Pregare secondo le intenzioni del Papa.

L'indulgenza si può ricevere una sola volta al giorno

per sé (non per altre persone viventi) o per un defunto.

Gli ammalati e gli anziani impossibilitati a uscire di casa ottengono l'Indulgenza offrendo al Signore la loro sofferenza e la preghiera, ricevendo la S. Comunione e seguendo la S. Messa alla radio o alla TV.

LE PORTE SANTE NELLA DIOCESI DI MILANO

Arcidiocesi di Milano

Duomo di Milano

Basilica di S. Ambrogio. Milano

Santuario del Beato Carlo Gnocchi. Milano

Santuario di Santa Maria del Monte, Varese

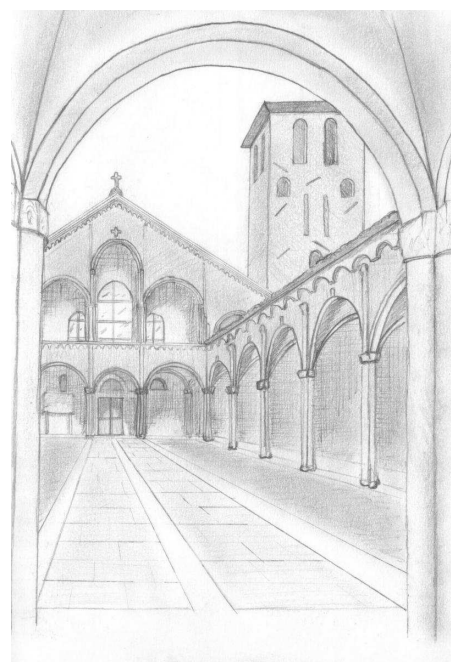
Basilica di S. Nicolò. Lecco

Santuario della Beata Vergine Addolorata, Rho

Santuario di S. Pietro da Verona, Seveso

Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia. Cesano Boscone

Chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia, Bresso



Gianluca Firetti

UN GIOVANE SANTO VICINO A NOI

“Noi siamo fatti per il cielo. Per sempre. Per l'eternità.”

Domenica 22 maggio 2016 Longone al Segrino, vivrà un momento di forte testimonianza sulla figura di Gianluca Firetti.

Gianluca Firetti, un ragazzo di vent'anni morto nel 2015 per un osteosarcoma, ha saputo vivere la sua malattia come una via per la gioia.

Il miracolo degli ultimi mesi della sua malattia non è stato quello della guarigione. Il miracolo vero è stato, per Gianluca, vivere la sua malattia e leggerla con gli occhi della fede. Gianluca non è morto disperato, ma si è affidato a Dio. Non se n'è andato sbattendo la porta, ma incamminandosi. Non ha chiuso l'esistenza imprecando per un buio che non si meritava, ma desiderando un incontro con la Luce del mondo. Bisognoso di tutto, da un punto di vista fisico, da un punto di vista spirituale, risplendeva da dentro. Debole e fragile intuiva che quel peso, sulle sue giovani spalle, l'avrebbe potuto sopportare solamente con una medicina che non poteva essere quella prescritta dall'ospedale. La sua fede, fatta di preghiera, accoglienza del progetto di Dio, amicizia condivisa a più livelli, celebrazione dei sacramenti, consigli che dava ai ragazzi giovani come lui, è stata l'arca di salvezza sulla quale ha potuto vivere nella tempesta della sua malattia. Gianluca è cresciuto e ha fatto crescere.

Quella di Gianluca, umanamente, è una storia di dolore. Evangelicamente, una storia di grazia e di bellezza. La sua storia, come quella di Gesù, ci insegna che "croce, dolore, morte" non evocano solo infinita tristezza, ma annunciano e aprono le porte della speranza e della vita.

Ore 20.45 nella chiesa di Eupilio testimonieranno su Gianluca Firetti:

- Don Marco D'Agostino
- Federico Firetti (fratello di Gianluca)
- Emenuale Scarani (amico di Gianluca)

Mons. SALVATORE COLOMBO O.F.M

Un missionario martire vicino a noi

Sabato 3 e Domenica 4 dicembre 2016 durante le Messe festive Padre Massimiliano Taroni , testimone oculare del martirio di Mons. Salvatore Colombo verrà da noi a presentarci la figura e il martirio di

Mons. Salvatore Colombo.

Nasceva a Carate Brianza (MI) nel 1922, ma soggiornava spesso dalla sorella a Costa Masnaga.

A undici anni entrava nell'Ordine dei Frati Minori Francescani di Lombardia.

Ordinato sacerdote nel 1946 dal Beato Card. Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, l'anno dopo partiva per la Somalia dove fondava diverse stazioni missionarie.

Nel 1976 Paolo VI lo eleggeva vescovo della diocesi di Mogadiscio e iniziava così una vastissima opera di carità verso i profughi dell'Ogaden e verso la gente più abbandonata della Somalia realizzando molti progetti di promozione umana e sociale come testimonianza del Vangelo in mezzo a quelle popolazioni totalmente islamiche.

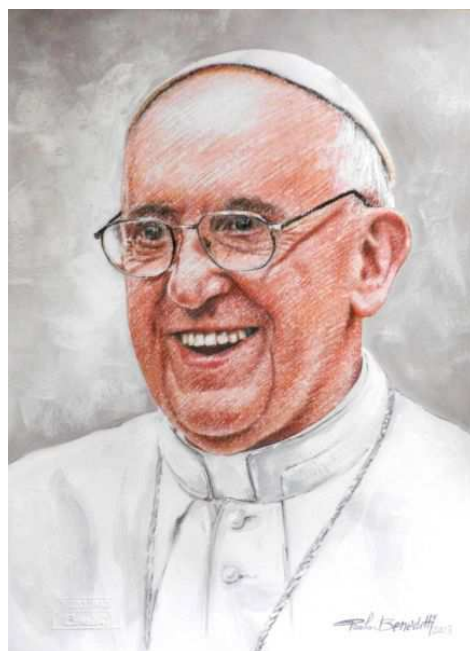
Martire della carità, il 9 luglio 1989 veniva ucciso vicino alla cattedrale di Mogadiscio mentre all'interno si celebrava l'Eucaristia e si pregava: "Agnello di Dio che togli i peccati del mondo".

Distrutta la cattedrale nel 1991 e violata la sua tomba i suoi resti furono trasportati a Milano e sepolti nella basilica francescana di Sant'Antonio in via Farini.

Padre Massimiliano Taroni

LA FELICITÀ SECONDO PAPA FRANCESCO

"Puoi aver difetti, essere ansioso e vivere qualche volta irritato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande azienda al mondo. Solo tu puoi impedirle che vada in declino. In molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Mi piacerebbe che ricordassi che essere felice, non è avere un cielo senza tempeste, una strada senza incidenti stradali, lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni. Essere felici è trovare forza nel perdono, speranza nelle battaglie, sicurezza sul palcoscenico della paura, amore nei disaccordi.



Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti. Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato. Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita, nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi. Essere felici non è una fatalità del destino, ma una conquista per coloro che sono in grado di viaggiare dentro il proprio essere.

Essere felici è smettere di sentirsi vittima dei problemi e diventare attore della propria storia. È attraversare deserti fuori di sé, ma essere in grado di trovare un'oasi nei recessi della nostra anima.

È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.

Essere felici non è avere paura dei propri sentimenti.

È saper parlare di sé.

È aver coraggio per ascoltare un "No".

È sentirsi sicuri nel ricevere una critica, anche se ingiusta.

È baciare i figli, coccolare i genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche se ci feriscono.

Essere felici è lasciar vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.

È aver la maturità per poter dire: “Mi sono sbagliato”.

È avere il coraggio di dire: “Perdonami”.

È avere la sensibilità per esprimere: “Ho bisogno di te”.

È avere la capacità di dire: “Ti amo”.

Che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice ...

Che nelle tue primavere sii amante della gioia.

Che nei tuoi inverni sii amico della saggezza.

E che quando sbagli strada, inizi tutto daccapo.

Poiché così sarai più appassionato per la vita.

E scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta.

Ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza.

Utilizzare le perdite per affinare la pazienza.

Utilizzare gli errori per scolpire la serenità.

Utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.

Non mollare mai

Non rinunciare mai alle persone che ami.

Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!"

AUGURO A TUTTI VOI DI VIVERE FELICI!!!

INTERVISTA AD ANNA GHARAM

Anna Ghram La figlia dell'evangelista Billy Ghram, è stata intervistata in uno Show televisivo.

La conduttrice le ha chiesto come Dio abbia lasciato che si verificasse il disastro a New York con le sue conseguenze e certe altre stragi. Anna Ghram ha risposto in maniera profonda.

“Io credo che Dio sia profondamente rattristato da tutto quello che è successo, proprio come lo siamo noi.

Ma per anni abbiamo detto a Dio di uscire dalle nostre scuole, uscire dal nostro governo e di uscire dalla nostra vita.

Ed Egli, da Gentiluomo che è, io credo che Lui sia lentamente uscito. Come possiamo aspettarci che Dio ci dia le sue benedizioni e la sua protezione, quando prima lo abbiamo mandato fuori dalla nostra vita?

Penso che tutto sia cominciato quando Madalyn Murray O'Hair si lamentò perché non voleva che si pregasse nelle scuole americane.

E gli Americani hanno detto OK.

Qualcun altro ha detto che sarebbe meglio non leggere la Bibbia nelle scuole, quella stessa Bibbia che dice “non uccidere, non rubare, ama il tuo prossimo come te stesso”.

E gli Americani hanno detto OK.

Poi il dott. Spoke, grande psicologo, ha detto che i genitori non devono sculacciare i propri figli quando si comportano male, poiché le loro piccole personalità potrebbero essere alterate e la loro stima personale danneggiata.

E il mondo ha detto: “Un esperto, come lui deve essere ascoltato”, e ha detto OK.

Ma è da notare che il figlio del dott. Spoke, educato in questo modo, si è suicidato.

Poi in America hanno detto che i genitori, insegnanti, direttori, presidi, educatori, farebbero meglio a non castigare i bambini quando si comportano male. Gli amministratori scolastici hanno detto che nessun

membro scolastico dovrebbe mettere le mani addosso agli studenti quando si comportano male, poiché la scuola non ha bisogno di cattiva pubblicità o addirittura di citazioni in giudizio.

E gli Americani hanno detto OK.

Poi in molti paesi del mondo hanno detto: “Lasciamo abortire le nostre figlie, se lo vogliono, anche senza il consenso dei genitori”.

E il mondo ha detto OK.

Poi qualche saggio docente scolastico ha detto: “Visto che i ragazzi sono ragazzi e lo faranno comunque, diamo ai nostri figli tutti i preservativi che vogliono, così possono divertirsi come vogliono e quanto vogliono”.

E il mondo ha detto OK.

Poi i più grandi politici nel mondo hanno detto che non importa quello che una persona fa in privato, anche se si tratta di un governatore, purché ci sia occupazione e lavoro.

E il mondo, d'accordo con loro, ha detto che non importa ciò che ognuno fa in privato, inclusi i presidenti, purché ci sia lavoro e l'economia vada bene, e ha detto OK.

Poi il mondo ha detto: “Stampiamo giornali con foto di donne nude e chiamiamo tutto ciò apprezzamento della bellezza del corpo femminile.

E il mondo ha detto OK.

Poi qualcun altro ha portato questi apprezzamenti a un passo oltre e ha pubblicato foto di bambini nudi e li ha resi disponibili anche in rete.

E il mondo ha detto OK.

È stato permesso di girare film e show televisivi che promuovono profanità, violenza, sesso illecito, derisione dell'autorità. Si può registrare musica che incoraggia stupri, droga, omicidi, suicidi, e temi satanici.

E il mondo li ha chiamati intrattenimento e che nessuno comunque li prende in seria considerazione e ha detto OK.

Ora ci chiediamo perché i nostri figli non hanno coscienza, perché non sanno distinguere il bene dal male e perché uccidono compagni di scuola e loro stessi e perfino arrivano a farlo come passatempo.

Se ci pensiamo bene, una risposta la troveremo.

*Io penso che il perché di tante tragedie è che l'uomo miete ciò che semina!
Così S. Paolo scriveva ai Galati: "Non vi fate illusioni: non ci si può prendere gioco di Dio: ciascuno raccoglierà ciò che ha seminato" (Gal 6,7)*

Domanda: *"Caro Dio, perché non hai salvato quella ragazza americana, uccisa a scuola da un compagno?"*

Firmato: uno "studente interessato" che è alla ricerca di un perché?

Risposta: *"Caro "studente interessato", a me non è permesso di entrare nelle scuole americane"!*

Firmato: Sinceramente, Dio!

È triste il fatto che *molte persone si sbarazzano di Dio, e poi vogliono sapere perché il mondo sta andando all'inferno.*

È triste il fatto che *molte persone credono a quello che dicono i giornali, e poi mettiamo in dubbio quello che dice la Bibbia.*

È triste il fatto che *molte persone vogliono andare in Paradiso, ma senza dover credere, pensare, dire o fare ciò che la Bibbia comanda.*

È triste il fatto che *molte persone dicono di credere in Dio, ma continuano a seguire satana, che, che tra l'altro, anche lui crede in Dio.*

È triste il fatto che *molte persone sono veloci a giudicare, ma non vogliono essere giudicate.*

È triste il fatto che *l'indecente, il crudo, il volgare e l'osceno viaggiano liberamente in internet, ma i discorsi su Dio siano rari, spesso soppressi anche nelle scuole e nel lavoro.*

È triste il fatto che *molte persone sono ferventi alla Messa della domenica, ma poi, terminata la Messa, sono cristiani invisibili per il resto della domenica e della settimana.*

A proposito di profughi

Alcune risposte alle domande più frequenti - a cura della Caritas

I profughi accolti sono clandestini?

No, dal momento in cui sono soccorsi in mare e fino a quando non si conclude la procedura relativa, per lo Stato italiano sono richiedenti asilo e quindi hanno il diritto di soggiornare in Italia. Questo è previsto in generale dalla legge italiana, europea e dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Ginevra 1951) per tutelare coloro che sono costretti a scappare dai loro Paesi per sfuggire a morte, guerre, persecuzioni, ...

Chi sono i "clandestini"?

Con il termine "clandestini" si intendono le persone che sono irregolarmente presenti in Italia (cioè non hanno un permesso di soggiorno valido). Quindi si definiscono clandestini o irregolari i migranti che sono in Italia senza aver mai avuto un permesso di soggiorno o che non hanno rinnovato un permesso di soggiorno valido ora scaduto.

Cos'è il permesso di soggiorno?

Il permesso di soggiorno è il documento con il quale lo Stato italiano autorizza un migrante a vivere in Italia. Ne esistono diversi tipi a seconda dei motivi per i quali una persona straniera vuole vivere in Italia (lavoro, famiglia, studio). Più del 90% dei permessi di soggiorno è rilasciato a lavoratori e ai loro familiari (lavoro e famiglia), solo una piccola parte è rilasciata ai profughi.

Perché i profughi arrivano in Diocesi?

Il sistema di accoglienza nazionale prevede che ciascuna Regione si "faccia carico" dell'accoglienza di un numero di profughi proporzionale alla propria popolazione di cittadini residenti; pertanto una volta soccorsi in mare ed accolti nelle strutture di prima accoglienza i profughi sono "mandati" nei diversi territori direttamente dal Governo. A questi si aggiungono le persone che autonomamente e spontaneamente lasciano i

centri di accoglienza e si muovono per l'Italia come accade, ad esempio, con i cittadini siriani che giungono alla stazione centrale di Milano.

Possono lavorare?

No, i profughi per i primi 6 mesi NON possono lavorare in Italia, l'attività lavorativa è possibile solo dopo che sono trascorsi 6 mesi e solo se così è scritto sul permesso di soggiorno.

Quanto costa accogliere un profugo?

Per l'accoglienza di ciascun profugo lo Stato italiano può arrivare a spendere 35,00€ al giorno, questo è infatti il costo massimo stabilito. Di questi, solo 2,50€ al giorno (7,50€ in caso di famiglie di 3 o più persone) entrano "nelle tasche" delle persone a titolo di pocket money (per un caffè, le sigarette, ...), il resto della somma viene erogato alla struttura di accoglienza che con quei soldi deve assicurare vitto, alloggio, pulizie, vestiario, igiene, insegnamento della lingua italiana, assistenza legale, una ricarica telefonica di 5,00€ ogni 15 giorni e gli altri servizi previsti dalla convenzione che ciascuna struttura sottoscrive con la Prefettura di riferimento.

Quanto dura l'accoglienza?

La durata dell'accoglienza dipende da quanto tempo lo Stato italiano impiega per esaminare la loro domanda di asilo. Attualmente la procedura dura tra i due e i tre anni durante i quali i profughi continuano a rimanere nelle strutture di accoglienza che li ospitano.

I profughi accolti possono andare in altri Stati europei?

No, la legislazione europea (ancora vigente - Regolamento di Dublino -, ma che necessita di cambiamenti), prevede che lo Stato di primo arrivo (nel nostro caso l'Italia) provveda alla loro identificazione e, una volta identificati, provveda a valutare la loro condizione di profugo. Durante l'esame delle domande le persone non possono lasciare l'Italia per trasferirsi in un altro Stato UE.

Una volta riconosciuti come rifugiati possono trasferirsi in un altro Stato Europeo?

No, anche in questo caso devono rimanere nello Stato che ha riconosciuto loro la protezione (nel nostro caso l'Italia).

Siamo sotto invasione?

No, nella classifica dei Paesi industrializzati che accolgono più profughi, nel 2014 l'Italia era al 18esimo posto come incidenza delle domande di protezione in rapporto alla popolazione residente con 2600 domande ogni milione di abitanti (al 1° posto la Svezia con 24.400 domande per milione di abitanti e la Germania al nono con 2100 domande) e ha ricevuto il 10% di tutte le domande presentate nell'Unione Europea contro il 30% della Germania. Se poi guardiamo al mondo intero vediamo che in Libano è rifugiato 1 persona su 4 (25%), in Giordania circa 1 persona su 10, mentre in Italia l'incidenza dei rifugiati sul numero di abitanti è ricompreso tra lo 0,15% e lo 0,2%.

Quali le debolezze del sistema italiano?

Il sistema di accoglienza italiano presenta alcune debolezze che incidono sulla percezione che l'intera popolazione ha del fenomeno migratorio.

Innanzitutto la lentezza delle procedure di riconoscimento (dai 2 ai 3 anni) e, connesso a questo, presenta un carattere fortemente assistenziale dove si privilegia l'assistenza materiale all'incentivo all'autonomia e che di fatto ostacola il perseguimento di percorsi di indipendenza per le persone accolte.

Ancora il sistema dei rimpatri è assolutamente inefficiente e nei fatti puramente demagogico in quanto non si investe in modo significativo sulla collaborazione con i Paesi di provenienza, pertanto di fatto è impossibile attuarli.

UL PELEGREN DE EMMAUS

Una bass Cleofa e Marchen s'eren mettüü per strada pian pian perché vureven rüà in un paes de num Emmaus, prima de nocc.

Intant che naven cun la faccia gneca, un sciur mai vest el ghe se mettüü insema , el gh'eva ul vestii culur büseca e l'aria de savè negott del prublema. Dopu un poo el g'ha dumandà "cus'hinn sti ropp che si adree a cüntà sö? Disími anca a me per piasè, semm adree a fà la strada insema".

Cleofa l'ha vardà in di öcc el g'ha dì "o pelegren, ma bisúgna propi vess un piöcc per minga crumpà ul giurnal in chi de che! T'hee senttü propi negott, se gh'è suceüü a che l'omm che ciamavum Signur, che i sacerdoti l'hann ciapà e g'hann faa fà la mort del traditur? E sé che l'era un prufeta de bon! Cume el parlava!... l'è vera Marchen? "Mei d'un liber stampà, e cun che pasiun el vureva begn a tücc, anca ai bagai! Adess semm restà tücc cum'è di ciula. Alter che cascìa via i Ruman !"

Te see un gandula - el fa Marchen - me te l'hoo gemò dì, i donn che stamatina hinn nà là, i du Marie e Salomè, l'hann dì pulitu: gh'è negott de fa, la tumba l'è vöia.

E Cleofa "te see inscee sicür? De un po cume te spiegghet che Giuann e Peder che henn rüà che l'era scür amò, l'hann mia vest, ma hann vest dumó i lenzöö?"

Ul pelegren ch'el caminava insema a lur, l'ha dì "ma vialter düü si propi di crapuni. In tütt quel che i prufeti hann ripettüü, gh'era tütt bell ciar e nèt!

Ma vialter, se vün el cünta fina a sett, sì bun дума de dè che dopu vegn ul vott! ".

Pö el g'ha spiegà, parola per parola, tütt quel che gh'era scrivüü in di Liber Vecc. Lur ghe daven a trà cumé bagai de scöla e la sua vus la ghe dava la strana sensazion che certi völt se prüva e regurdass minga tropp begn, ch'el sia un sfrgöi de memoria scunfundüda?

O l'è dumà un' idea che la và e la vegn?

Quant ch'enn rüà a l'usteria del post in de gh'eren de fermass, tra ul ciar e ul fosch, lü el vureva nà via, ma lur l'hann tegnüü lé.

Apena hinn stà setà giò in un cantun, lü l'ha ciapà ul pan, l'ha fà a tuchi, pö el g'ha fà sura una benediziun e i ha ciamà fredei. Tütt d'un culp hann capì che ul pelegren pudeva vess ul Signur. "Se t'evi dì!" el vusa Marchen. S'hinn vultà.. e s'henn truà de per lur. Subett dopu hann decidüü: ciapum sü e vemm indree per dech a tücc la nuvità. Ma adess che henn rüà a Gerüsalemh hann truà i vündes scalmanaa, perché l'eva vest anca Simun. E quant Cleofa l'ha dì e ripetüü che lur even fà la cumenion, tücc, dal prem a l'ultem, g'hann credü.

Anca adess se pö minga dé che gh'è minga di vision straordinari, ma la Cumenion l'è ul mezzo necesari ch' el g'ha ul Signur per fà la strada insem a te.



ALCUNI PROVERBI DEL MONDO

Se non vuoi imparare, sarai come il cieco, che impara a forza di sbattere il naso! **(Perù)**

È meglio accendere una candela che maledire l'oscurità. **(Cina)**

Un giudice senza intelligenza è come un fucile arrugginito. **(Gabon)**

Il chiodo che sporge va preso a martellate. **(Giappone)**

Le belle parole sono come i fiori, le belle azioni come i frutti. **(Liberia)**

Con la carta non si può avvolgere il fuoco. **(Cina)**

Forse la bocca di un vecchio è maleodorante, ma non le sue parole. **(Namibia)**

La ferita causata da un fratello fa più male di quella inferta da un nemico. **(Proverbo arabo)**

La pazienza è un albero: le radici sono molto amare, ma i frutti dolcissimi. **(Proverbo Tuareg)**

Le grandi anime hanno volontà, le anime deboli solo desideri. **(Cina)**

Sbattendo l'acqua non si ottiene il burro. **(Etiopia)**

Se non sai da dove vieni, non sai mai dove stai andando. **Guyana)**

Chi troppo si profuma, è perché qualcosa gli puzza. **(Colombia)**

Una piccola falla può affondare una grande imbarcazione. **(Vietnam)**

Un anziano che muore è una biblioteca che brucia. **(India)**

Le erbe velenose crescono anche fra le erbe medicinali. **(Tibet)**

Un albero in fiore è visitato dagli insetti. **(Senegal)**

Non si danza mettendo i propri piedi su quelli degli altri. **(Camerun)**

Dio ci ha dato due orecchie ed una sola bocca per ascoltare almeno il doppio di quanto diciamo. **(Cina)**

Un pazzo si riconosce non dalle parole, ma dalle azioni. **(Uganda)**

Tutto ciò che è scritto sulla fronte, viene sempre visto. **(Arabia)**

Un tappo rotondo non chiude un buco quadrato. **(Zambia)**

Le due migliori cure che ci siano sono una bella risata e una lunga dormita. **(Irlanda)**

Trattate i complimenti che vi fanno come profumi: odorateli ma non inghiottiteli. **(Nuova Zelanda)**

Benedetta sia la mano che sradica le male erbe! **(Nuova Zelanda)**
Ogni ladro dice che tutti sono ladri. **(Perù)**
La necessità è madre di ogni invenzione. **(Messico)**
Non è mai tardi per dare il via a qualcosa di buono. **(Congo)**
Chi conosce gli altri è intelligente, ma chi conosce se stesso è saggio.
(Cina)
Hai un dente solo? Sorridi almeno con quello! **(Madagascar)**
A chi mente, gli si crede una volta sola. **(Perù)**
Chi ha acqua in bocca non soffia sul fuoco. **(Togo)**
È saggio essere severi verso noi stessi e benevoli verso gli altri. **(Cina)**
Il rimedio del freddo è il fuoco, quello della tristezza è la bontà.
(Repubblica Dominicana)
Chi non ha sofferto, non sa condividere le sofferenze altrui. **(Uganda)**
Chi non conosce il sentiero è meglio che chieda. **(Sudan)**
Siamo viandanti e andiamo per la stessa strada: saremmo stupidi se
non ci aiutassimo. **(Cile)**
Buttate in mare un uomo fortunato e tornerà a galla con un pesce in bocca.
(Proverbio arabo)
Se il lavoro fosse virtù, l'asino sarebbe carico di medaglie. **(Venezuela)**
Spesso il desiderio di ciò che non hai non ti permette di godere ciò che
possiedi. **(Cina)**
Chi scava un fosso con cattiveria, ci finisce dentro. **(Proverbio arabo)**
Anche la mucca nera fa il latte bianco. **(Guinea)**
Un grano di mais ha sempre torto davanti a una gallina. **(Benin)**
Un cammello non prende in giro un altro cammello per le sue gobbe.
(Egitto)
Una freccia, quando è lanciata, non torna indietro. **(Uganda)**
La piaga è guarita, ma le cicatrici restano. **(Congo)**
Se tu prendi più di quello di cui hai bisogno, stai rubando a qualcun altro.
(India)
Quando il gatto è sazio dice che il sedere del topo puzza. **(Camerun)**
Il giovane prima parla poi ascolta, l'anziano prima ascolta e poi parla.
(Sudan)

Quando il dito non sa dove andare, si ficca nel naso. (**Costa d'Avorio**)

Fai finta d'essere morto e vedrai chi ti ama veramente.

Se incontri qualcuno senza un sorriso, regalagli uno dei tuoi. (**Myanmar**)

Se sai gioire per le gioie altrui, sei il più degno abitante del villaggio.
(**Sudan**)

VI È' PIÙ ONORE NEL PERDONARE

CHE PIACERE NELLA VENDETTA

(**Myanmar**)

Camus

“Non camminare davanti a me: potrei non seguirti. Non camminare dietro a me: potrei non esserti di guida. Cammina al fianco e fatti compagno di viaggio, per sempre”

Samuel Ulmann (1840-1926: Uomo d'affari e poeta statunitense)

“Non si invecchia per il semplice fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma solo quando si abbandona il proprio ideale, per adeguarsi all'andazzo comune. Se gli anni tracciano i loro solchi sul corpo, la rinuncia all'entusiasmo li traccia sull'anima. La noia, il dubbio, la mancanza di un punto di riferimento valido, la paura e la sfiducia sono come dei lunghi anni che fanno chinare il capo e conducono lo spirito alla morte”.

COSA C'È' IN CANTIERE

A parte il reparto “palco”, coi binari, sipari, quinte, mantovane,...il salone è ormai finito.

Non so ancora quantificare la spesa, ma suppongo che ci vorranno alcuni anni a saldare il conto.

Ringrazio tutti coloro che in diversi modi hanno dato il loro aiuto, o con offerte e col lavoro o altro.

In particolare ringrazio gli amici di “Cata nel cuore” che hanno offerto l'ascensore-montacarichi per i portatori di handicap.

Inoltre la tessitura “Gino Viganò”, che ha offerto tutto il velluto ignifugo, per i sipari e i vari tendaggi.

Ringrazio anche il Sig. Cereda Ambrogio che ha pensato allo smaltimento di tutto ciò che non era più a norma: vecchie poltroncine,

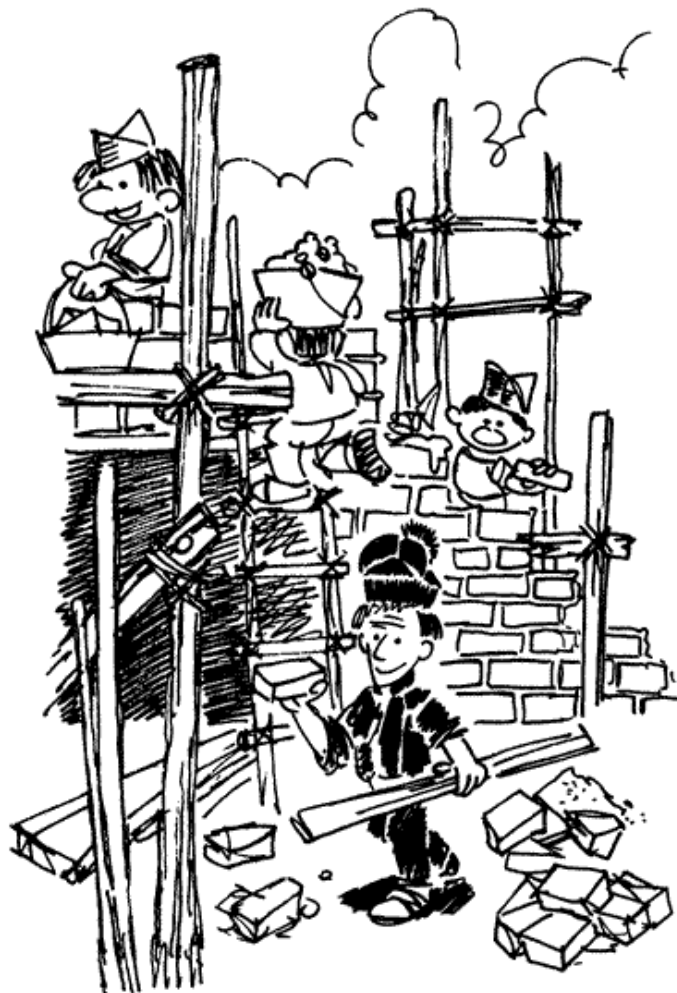
pareti e soffitto in gesso che, a detta delle autorità, erano pericolanti.

Ringrazio Ezio e gli altri volontari che hanno seguito i lavori, risolvendo nel migliore dei modi le difficoltà che man mano si presentavano.

Ringrazio anche coloro che hanno offerto una o più poltroncine. Per ora siamo arrivati a 82 poltroncine.

L'opportunità di offrire altre poltroncine resta, però 82 non sono poche.

Resta evidente che per alcuni anni la nostra preoccupazione sarà quella di pagare tutte le spese del salone, poi vedremo cosa ci sarà da fare.



don Luigi

Dall'anagrafe

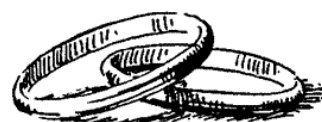
BATTESIMI

Losito Francesca di Antonio e di Saini Eleonora
Losito Stella di Antonio e di Saini Eleonora
Puppo Michael di Dario e di Dalla Valle Barbara
Smaniotto Tommaso di Simone e di Schiavi Alice
Redaelli Matilde Maria di Marzio e di Barbara Laura



MATRIMONI

Mauri Marco e Giudici Valeria



DEFUNTI

Gamba Ghislanzoni Marisa di anni 91
Rigamonti Giovanni di anni 83
Melli Conti Orestina di anni 71



Sant'Agostino

*“I nostri morti non sono degli assenti, ma degli invisibili.
Fissano i loro occhi pieni di luce nei nostri occhi pieni di lacrime”*

II SACRISTA UMORISTA

- Nonna, non voglio andare a scuola: i ragazzi mi fanno i dispetti e mi prendono in giro. Non ce la faccio più.
- Pierino, basta con i piagnistei. A scuola ci devi andare: primo perché ci vanno tutti e poi, perché tu sei il MAESTRO.

- Cosa si può rompere anche con un bisbiglio?
- Il silenzio.

- Se uno beve benzina, cosa deve fare?
- Star lontano dal fuoco.

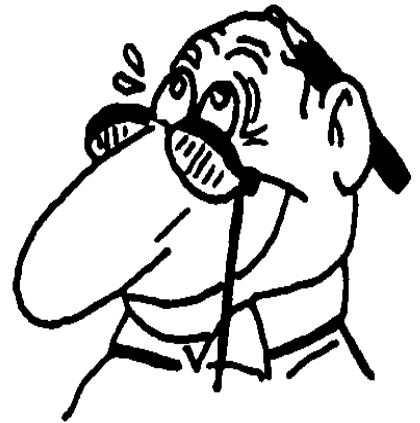
- Qual è il colmo per un asino?
- Essere testardo come un mulo!

Caio si ferma dal benzinaio:

- Per favore, mi faccia il pieno!
- E dove la metto la benzina?
- Oh, mi scusi, è una piccola distrazione: ho dimenticato a casa la macchina.

- Dimmi, Pierino, cos'hai preso a scuola.
- Distinto!
- E tu, Fiorenza?
- Io ho preso l'influenza!

- Qual è il rubinetto che non deve mai giocare?
- Quello che perde sempre.



In un ristorante, un signore molto miope e attempato ha pranzato con una bella signorina e alla fine, mentre le vuole esprimere un segno di affetto, le chiede premuroso:

- Signorina, se le do un bacio le danno disturbo al suo grazioso volto i miei occhiali?
- Niente affatto, perché sta baciando la spalliera della sedia.

- Pierino, perché fai due nodi alla cravatta?
- Il secondo è per ricordarmi di toglierla alla sera.

- Perché di notte non vediamo il sole?
- Perché dormiamo!

- Clemente, perché continui a bere liquori? Non sai che l'alcool lentamente uccide?
- Appunto, così spero di vivere più a lungo.
- Cosa?
- Mi hanno detto che ho solo 3 giorni di vita

Un ragazzo tutto nervi si presenta al direttore del circo: "Io so fare un numero unico, fantastico. Mi getto dall'alto e vado dentro difilato in un fiasco. Ecco!"... Così dicendo sale in cima a una scala e si butta a capofitto dentro un fiasco, preparato sotto.

- Stupendo, eccezionale! - commenta il direttore. Ma ci deve essere un trucco...
- Difatti un trucco c'è - precisa il ragazzo - Prima ho messo un piccolo imbuto sopra il fiasco.

La maestra interroga Pierino:

- Sai dirmi chi è un cannibale?
- Mah... non lo so.
- Su, pensaci un po': se tu mangiassi i tuoi genitori, saresti un, un... un... orfano!, signora maestra.

- Papà, eri bravo tu a scuola?
- Bravissimo: ero un FUORICLASSE!
- Allora, papà, ti mandavano sempre fuori!

Gedeone ha un figlio lazzarone che da tanti anni si è iscritto all'università senza mai laurearsi in nessuna facoltà. Geppetto, un tipo furbetto, gli chiede:

- Cosa sarà suo figlio, una volta finiti gli studi?
- Vecchio! - risponde sconsolato Gedeone

La piccola Vincenza è a letto con l'influenza.

- Mamma, ho provato la febbre e il termometro è sceso in basso.
- Di molto?
- Di quasi un metro: mi è caduto dal letto...
- Quali sono i medici e gli infermieri migliori?
- Quelli che amano e rispettano di più gli ammalati.
- E quali sono, invece, quelli peggiori e senza senno?
- Quelli che fanno scioperi che creano disagi agli ammalati e li fanno soffrire di più.

Il maestro rimbrotta gli alunni:

- Siete dei somaroni, degli autentici ignoranti. Abbiate il coraggio e l'onestà di ammetterlo. Vediamo: chi si ritiene un somaro si alzi in piedi.

Carletto si alza.

- Bravo, Carletto, ammiro la tua sincerità.
- Ma io mi sono alzato perché mi dispiaceva vedere solo lei in piedi.
- Cosa fanno due zeri a braccetto?
- Un otto!

- Qual è il colmo per un pompiere?
- Avere una sete ardente.
- E qual è il colmo dei colmi per un cameriere?
- Contare gli spigoli della tavola rotonda.

- Ti ricordi dell'ammalato Pierino, quello che faceva finta di star male?
- Sì, era molto gioviale.
- Da ieri non è più all'ospedale.
- E' guarito completamente?
- No, è morto serenamente!

Un ubriacone, stretto ad un lampione, fa un'amara constatazione:

- Ecco quante macchine mi sfrecciano qui davanti. Loro con un litro fanno più di 13 Km., io, invece, con due non riesco neppure ad attraversare la strada!

DIALOGO TRA DUE AMICHETTE:

- Mio papà è sempre allegro: continua a fischiare.
- Il mio, invece, fischia proprio quando è arrabbiato.
- Davvero?
- Sì! Fa il vigile addetto al traffico.

- Gemma, quante volte ti devo ripetere che fiammifero si scrive con due emme?
- Perché con una non si accende?

- Come mai è venuto da me, che sono un medico per bambini, per farsi curare il mal di piedi?
- E' stato facile: c'è scritto fuori sulla porta: PEDIATRA

INTERROGAZIONI A SCUOLA:

- Dimmi il superlativo assoluto di malato.
- Morto!

- Che cos'è un calabrone?
- Un omone della Calabria.
- Diventa molto pericoloso se non si spiega
- Il paracadute!
- Pierino, ora invece di uno, ha due bernoccoli in testa.
- E' una protuberanza dovuta a una ricaduta...

Un pasticciere tiene un cane lupo da guardia. Una signora gli chiede:

- Non hai paura che si sbaffi qualche pasticcino?
- Non c'è pericolo: si accontenta di leccarli soltanto.
- Si rompono, ma non si pagano
- Le noci (le nocciole...)
- Qual è la prima cosa necessaria per curare l'influenza?
- Prima di tutto bisogna prenderla...
- Roberto, mi ricordo ancora la tua barzelletta sull'asino che mi hai raccontato l'anno scorso.
- Ti è piaciuta?
- Moltissimo! Ora, ogni volta che incontro un asino, penso subito a te.
- Tone, il burlone, lancia una sfida:
- Scommettiamo che io ci arrivo a mordermi un occhio?
- Tutti scommettono. Allora Tone si cava l'occhio di vetro e lo morde.
- Alle proteste che l'occhio finto non vale, aggiunge:
- Scommettiamo, allora, che riesco a mordermi anche l'altro occhio.
- Sì, sì, scommettiamo.
- Allora Tone si toglie la dentiera, l'avvicina all'occhio vero e delicatamente se lo morde...

SS. MESSE

MESE DI APRILE

Venerdì 15 aprile	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino Negri Aquilino, Giovanna e Eugenio
Sabato 16 aprile	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice deff. di fam. Didoni e Colombini
	ore 15.30-18.30 Arcellasco	Meeting chierichetti
Domenica 17 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Mina, Alessandro e Franca Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 18 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 19 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Viganò Carolina
Mercoledì 20 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia Donghi Eugenio e fam. Maggioni Enrico
Giovedì 21 aprile	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Ripamonti AnnaMaria
	In serata	Partenza per Praga
Venerdì 22 aprile	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Fam. Filigura e Pelucchi Ratti Ermanno e fam. Giussani
Sabato 23 aprile	<i>ore 11 in Parrocchia</i>	Matrimonio Perteghetta-Cugusi
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Filigura Eugenio e Sesana Agnese Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 24 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa e fam. Alberti Alessandro, Paolina, Gianni e Albina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 25 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Giudici Felice, Vittorina e Piero Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 26 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Perego Angelo e fam.
	ore 20.45 oratorio di Erba	Incontro Cantori e Organisti
Mercoledì 27 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Conti Bambina Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
	ore 20.30 Sacra Famiglia	Consiglio Pastorale
Giovedì 28 aprile	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe e fam.
Venerdì 29 aprile	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Fam. Pirola, Cavenaghi Luigi e Emma
Sabato 30 aprile	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Aldo e Chiara Ratti Dario

MESE DI MAGGIO		
Domenica 1 maggio	<i>Seminario di Venegono</i>	Incontro oratorio-seminaristi
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Giuseppe, Fiorella e Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Mina, Alessandro e Franca
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Rosario
Lunedì 2 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Panzeri Romano Rigamonti Giovanni e Carla
Martedì 3 maggio	<i>ore 9.00 al Cimitero</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio Cavenaghi Angelo, Luigi e Emma deff, di fam. Colombini, Fumagalli e Didoni
Mercoledì 4 maggio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Donghi Giorgio Valli Carla Maggioni Enrico
Giovedì 5 maggio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Marocco Giuseppe, Margherita e Clementina
Venerdì 6 maggio	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	Fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Giudici Piero e Vittorina
	<i>ore 20.15 a Gaggio</i>	S. Messa per gli abitanti di Gaggio
Sabato 7 maggio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Corti Giulio e Secondo e familiari Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
Domenica 8 maggio	Festa della mamma	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara Giussani Corrado, Giulio e Anna
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa animata dai bambini
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca Pozzi Andrea, Teresa e familiari
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Rosario
Lunedì 9 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Fumagalli Ettore Ratti Fausto e Carolina Filigura Giovanni e familiari
Martedì 10 maggio	<i>ore 9.00 in Asilo</i>	Pozzi Angelo, Luigi e Claudina deff. di fam Filigura e Giudici
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 11 maggio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 12 maggio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Isella Elio, Graziella e fam. Elvira e Natale

Venerdì 13 maggio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille
	<i>ore 20.15 a Mongodio</i>	S.Messa per gli abit. di Mongodio
Sabato 14 maggio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio, fam.Erma e Redaelli Fumagalli Angelo e familiari
Domenica 15 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara Daggiano Davide
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 15-18 a Bevera</i>	Ritiro bambini e genitori della 1° Comunione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Rosario
Lunedì 16 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Giuseppe Ciceri Enrichetta e Negri Alessandro
Martedì 17 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Valsecchi Edoardo
	<i>ore 20.15 alla Madonna della Noce di Inverigo</i>	S. Rosario e S. Messa di affido alla Madonna dei bambini della 1° Com.
Mercoledì 18 maggio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio e Romano deff. di fam. Filigura e Negri
Giovedì 19 maggio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo e Suor Antonietta Gusmeroli Alfredo
Venerdì 20 maggio	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno, Natale e Carolina
	<i>ore 20.15 in via Cavour</i>	S.Messa per gli abit. di Tabiago
Sabato 21 maggio	<i>ore 11.00 in Parrocchia</i>	Matrimonio Cozzi - Torresan
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 22 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Sala Davide, Elisa e Bianca
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	1° COMUNIONE
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	SS. Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Guido e Casati Augusta Frigerio Ambrogio, Francesca e Fumagalli Rinaldo e Assunta
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Rosario
Lunedì 23 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice
Martedì 24 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fumagalli Mario Corti Ugo
	<i>ore 20.15 alla Madonna del Bosco</i>	S. Rosario e S. Messa con la 2° Comunione dei bambini
Mercoledì 25 maggio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Maria e Luigi Donghi Giancarlo, Luigi e Angela

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI		
Giovedì 26 maggio		
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	S. Messa e processione a Tabiago Negri Simone e Giuseppina
Venerdì 27 maggio	<i>ore 20.15 Piazza Martiri</i>	S.Messa per gli abit. di Nibionno
	N.B. Resta sospesa la Messa delle 16.15	
	Inizio del "Nibionno in festa"	
Sabato 28 maggio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Biffi Santo e Adelaide Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 29 maggio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S.Messa solenne - Corpus Domini 50° di Matrimonio di Sonia Di Muoio e Cassanmagnago Giancarlo
	<i>ore 13.30 partenza per il Sacro Monte di Varese</i>	Pellegrinaggio giubilare e Porta Santa
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Rosario
Lunedì 30 maggio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Anna, Giovanni e fam. Filigura Sandrina, Santina e Gerolamo
Martedì 31 maggio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff.di fam. Cavenaghi e Valtolina
	<i>ore 20.15 alla Grotta</i>	S. Messa per i volontari
MESE DI GIUGNO		
Mercoledì 1° giugno	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna e Eugenio
Giovedì 2 giugno	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	Cattaneo Adelio Francesca e Luigi
Venerdì 3 giugno		1° venerdì del mese
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	Fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio, Angela e Giuseppe
Sabato 4 giugno	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Luigi e Anna Valli Carla
Domenica 5 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Crippa Emma, Luigi, Angelo, Beatrice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca, e Ballabio Luigia, e Luigi
Lunedì 6 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa e fam. Negri Attilia e fam.
Martedì 7 giugno	<i>ore 9.00 al Cimitero</i>	Fumagalli Mario (<i>legato</i>) deff. di fam. Filigura e Negri
Mercoledì 8 giugno	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno
Giovedì 9 giugno	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Corti Carlo, Luigia e Ugo
Venerdì 10 giugno	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese

Sabato 11 giugno	Festa di conclusione della Scuola dell'infanzia	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma, Redaelli Negri Simone e Giuseppina
Domenica 12 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina e Piero
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 15.00 in Parrocchia</i>	SS. Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 13 giugno	INIZIA L'ORATORIO FERIALE	
	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 14 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe
Mercoledì 15 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Donghi Eugenio e familiari Magni Silvio e Sofia
Giovedì 16 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo e Suor Antonietta
Venerdì 17 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Corti Alfio e Achille
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	Colombo Carlo e Martina
Sabato 18 giugno	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
Domenica 19 giugno	Festa patronale di Nibionno e giornata di "Cata nel cuore"	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	Negri Carlo Erminia, Massimo e fam
	<i>ore 10.15 P.za Giovanni Paolo II e Corteo verso la chiesa di Nibionno</i>	S. Messa solenne per gli abitanti di Nibionno
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Mina, Alessandro e Franca
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Processione a Nibionno
Lunedì 20 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice
INIZIO DELLA PREPARAZIONE DEI 50 ANNI DI MESSA DI DON LUIGI		
Martedì 21 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	S. Messa con meditazione deff. di fam. Didoni e Colombini
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa con meditazione Radaelli Enrica
Mercoledì 22 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Viganò Rinaldo e Adele (<i>legato</i>)
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	S. Messa con meditazione
Giovedì 23 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Adorazione Eucaristica
Venerdì 24 giugno	<i>Pomeriggio</i>	Confessione dei ragazzi
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	S. Messa con meditazione deff. di fam. Filigura e Pelucchi
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa con meditazione Magni Angela, Emilio e Beniamino

Sabato 25 giugno	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	SS. Confessioni
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Corti Maria e fam. Rigacci Emilio
Domenica 26 giugno	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina Perego Anna, Giulio e Corrado
	<i>ore 10.15 P.zza Comune</i>	Corteo verso al Chiesa e S.Messa del 50° di don Luigi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Colombo Rodolfo
Lunedì 27 giugno	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Roberto e Luigi Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 28 giugno	50° di sacerdozio di don Mario e don Luigi	
	<i>ore 20 partenza da Cibrone per Tabiago con don Mario ore 20 partenza da Nibionno per Tabiago con don Luigi</i>	Ore 20.30: S. Messa solenne concelebrata insieme da don Mario e don Luigi
Mercoledì 29 giugno	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Sala Pietro
Giovedì 30 giugno	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
MESE DI LUGLIO		
Venerdì 1 luglio	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 6.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.40 in Parrocchia diretta con Radio Maria</i>	Santo Rosario - Vespri - S. Messa deff. di fam. Cavenaghi e Valtolina
Sabato 2 luglio	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	Matrimonio Bonaldi - Gandolfo
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Giuseppe, Fiorella e Carlo
Domenica 3 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Perego Angelo e sorelle e fam. Porta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Mario, Guido e Valli Augusta e Casati Augusta
Lunedì 4 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Colombo Angelo e Suor Antonietta Valli Carla
Martedì 5 luglio	<i>ore 9.00 al Cimitero</i>	Corti Lina, Giulio e fam. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
Mercoledì 6 luglio	<i>ore 8.00 a Nibionno</i>	Negri Maria e Luigi
Gita dei ragazzi dell'oratorio feriale alla Minitalia		
Giovedì 7 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fam. Ratti e Viganò Sala Luigi, Davide ed Elisa
Venerdì 8 luglio	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	Carolina e Remo
Conclusione dell'oratorio feriale		
Sabato 9 luglio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli

Domenica 10 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Fam. Pirola, Cavenaghi Luigi ed Emma
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio e Francesca
Lunedì 11 luglio	Partenza per Borgotaro	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Martedì 12 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 13 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Enrico Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Giovedì 14 luglio	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo e Vincenzo
Venerdì 15 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Sabato 16 luglio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Giudici Piero e Vittorina Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
Domenica 17 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 18 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Giudici Alessandro e Rosa
Martedì 19 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe Bestetti Fermo, Emilia e Giuseppe
Mercoledì 20 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno e fam. Giussani Donghi Giancarlo, Luigi e Angela
Giovedì 21 luglio	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Longoni Giovanna e Francesco
Venerdì 22 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Sabato 23 luglio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Negri Simone e Giuseppina
Domenica 24 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina e Piero Torricelli Amalio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 25 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Roberto e Luigi Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 26 luglio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 27 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Giovedì 28 luglio	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Giovenzana Attilio e Rosa
Venerdì 29 luglio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara
Sabato 30 luglio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Filigura Eugenio e Sesana Agnese Fumagalli Angelo e familiari
Domenica 31 luglio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana

MESE DI AGOSTO		
Lunedì 1 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Radaelli Enrica
Martedì 2 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 3 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille
Giovedì 4 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Valli Carla Colombo Angelo e Suor Antonietta
Venerdì 5 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Giudici Piero e Vittorina
Sabato 6 agosto	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Attilio Frigerio Angelo, Vittorio e Francesca
Domenica 7 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
Nel mese di agosto è sospesa la S. Messa delle 18 alla domenica a Nibionno		
Lunedì 8 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Giuseppe e fam. Ripamonti
Martedì 9 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fam. Corti (<i>legato</i>)
Mercoledì 10 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Franco
Giovedì 11 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Ratti Aldo e Chiara
Venerdì 12 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno
Sabato 13 agosto	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Negri Simone e Giuseppina Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli
Domenica 14 agosto	Vigilia dell'Assunta	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	Longoni Gildo e Rigamonti Clorinda
	<i>ore 10.30 a Nibionno</i>	Per tutta la comunità
Lunedì 15 agosto	Solennità dell'Assunta	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 10.30 a Nibionno</i>	Per tutta la comunità
Martedì 16 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 17 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna ed Eugenio
Giovedì 18 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Venerdì 19 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Sabato 20 agosto	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Crippa Silvio e Antonietta, Suor Giacinta, e Viganò Luigi e Anna Fam. Fumagalli e Didoni
Domenica 21 agosto	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
Lunedì 22 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Roberto e Luigi
Martedì 23 agosto	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 24 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Giovedì 25 agosto	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Venerdì 26 agosto	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Corti Secondo e Angela
Sabato 27 agosto	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Frigerio Luigi, Elvira e Dalia

